

Area non più appetibile per gli investimenti

Imprese ed export, il trend che fa paura

I segnali che qualcosa stava andando per il verso sbagliato c'erano già un anno fa. Oggi la provincia di Latina si trova a fare il fanalino di coda nello sviluppo del Lazio. Il pil cresce ma meno che nelle altre province (+2%, a Frosinone +5% e a Rieti +3,3%); stesso discorso per le nuove imprese, Latina non è andata sotto (+1% e si è passati da 46.798 imprese a 47.259) però anche qui nelle altre province è andata molto meglio a dimostrazione di quanto abbia perso il territorio in termini di attrazione degli investimenti. Nel quinquennio 2002-2007 il tessuto imprenditoriale della regione è cresciuto e molto, basta guardare il dato di Frosinone +7,3, Latina ha ottenuto una media del +6%. A proposito di tessuto economico emerge dal dossier una difficoltà sempre maggiore nel reperire lavoratori qualificati. In tutto il Lazio il 22,3% delle assunzioni previste è considerato «difficile» perché manca una formazione specifica o perché non esistono proprio le figure professionali ricercate (27,2% dei casi) o per insufficienti motivazioni economiche (25,2% dei casi). Per questi motivi messi insieme a Latina la difficoltà delle aziende a trovare personale sale alla incredibile percentuale del 28,7%.

Indicativa è poi l'analisi della produttività nel Lazio che in

DISINTERESSE

Il territorio provinciale non attira più investimenti per i problemi legati alle infrastrutture



media supera di undicimila euro la media nazionale ma la crescita è inferiore. Nel Lazio la produttività media è di 77,4 mila euro annui (a livello nazionale 66,1 mila euro), a Latina si è attestata a 60,1 mila euro. Drammatica poi la situazione degli investimenti internazionali; quelli in entrata nel

Lazio ammontano a 7,5 miliardi di euro, il terzo valore più alto in Italia, dopo quello della Lombardia. La quasi totalità degli investimenti regionali (7,4 miliardi di euro) interessa Roma e la provincia, mentre risultano marginali le altre province. A Latina nello stesso periodo preso in considerazione sono arrivati 70 milioni di euro. La crisi si rispecchia anche nelle esportazioni. Nonostante tutto ciò che si dice e si fa su questo fronte con una miriade di uffici, progetti, partecipazioni a fiere internazionali per la promozione del «pacchetto Latina», le nostre esportazioni il dato delle esportazioni nel 2007 è negativo -1,6%; il valore complessivo è passato da 3.341 milioni di euro a 3.289 milioni. La domanda dei prodotti del Lazio è cresciuta ma non di quelli pontini che non hanno sfondato nel mercato asiatico e americano che invece insieme hanno dato grande impulso all'export del Lazio.

Alla base di questa performance non incoraggiante ci sono una serie di elementi, primo fra tutti lo stato delle infrastrutture. Latina è una provincia che continua a viaggiare in auto anche se le strade sono al collasso (+2,6% l'acquisto dei veicoli) ma è perché non esiste una alternativa nel trasporto pubblico.